

Haendel

Messiah

]L'idea per il Messiah fu di Charles Jennens, che aveva già scritto il libretto per l'oratorio Saul e aveva probabilmente composto il testo per Israel in Egypt basandosi su testi biblici. Nel luglio del 1741 disse ad un amico che voleva convincere Händel a musicare un'altra raccolta di testi biblici, per eseguirla nella Settimana Santa.

Lo spunto per la composizione del nuovo oratorio provenne infine dall'invito per un serie di concerti a Dublino.

Händel scrisse la musica con la solita velocità, utilizzando parzialmente - come in altre opere e oratori - dei pezzi esistenti, tra cui le sue cantate italiane a duetto. Con la strumentazione la partitura fu completata il 14 settembre 1741 – quindi solo dopo 24 giorni.

La prima esecuzione il 13 aprile del 1742 (preceduta da una première con un pubblico più ridotto il 9 aprile) fu annunciata come concerto di beneficenza per diverse organizzazioni caritative:

Dopo altre rappresentazioni del Messiah, Händel lasciò Dublino in agosto e tornò a Londra. In confronto all'accoglienza entusiastica di Dublino, assai più problematica fu la reazione nei concerti di Londra. Già con Israel in Egypt si erano sentite voci che criticavano la citazione di testi biblici in teatri profani; ora accadeva di peggio, con queste citazioni dai vangeli ad uso di un divertimento serale. Ancora anni dopo la composizione veniva giudicata blasfema.

Forse per via di questi pregiudizi l'oratorio venne annunciato come A New Sacred Oratorio per la rappresentazione del 19 marzo 1743 nella Covent Garden Theatre senza il titolo Messiah. Questa prassi venne mantenuta anche nel 1745 e nel 1749. Solo nel 1750 incominciò una tradizione d'esecuzione annuale in cui Händel concludeva la sua stagione di oratori nella quaresima con una rappresentazione del Messiah ed una dopo pasqua nella cappella dell'ospedale Foundling, il cui ricavato andava ai bambini trovatelli.

Händel stesso diresse il Messiah tante volte, modificandolo spesso per adattarlo alle più correnti esigenze. Conseguentemente nessuna versione può essere considerata autentica, e tante modifiche e arrangiamenti si sono aggiunti nei secoli seguenti, dei quali il più famoso è quello di Wolfgang Amadeus Mozart per conto di Gottfried van Swieten.

Prassi d'esecuzione

Händel metteva il Messiah nei programmi dei concerti sempre nel periodo della Quaresima o di Pasqua, seguendo il testo che si basa specialmente nella terza parte sui concetti di risurrezione e redenzione. Ancora ai tempi di Händel era d'uso a Dublino eseguire nelle sale da concerto l'oratorio nel periodo dell'Avvento. Questa tradizione si estese presto specialmente nei paesi anglosassoni.

In seguito l'oratorio qualche volta venne suddiviso: nei concerti natalizi spesso si rappresentava solo la prima parte e l'Hallelujah, mentre a pasqua si suonavano le parti che riguardano la Risurrezione. L'aria del Soprano I Know that my Redeemer Liveth è tuttora spesso cantata nelle messe da morto.

Il brano più celebre dell'oratorio è l'Hallelujah, che conclude la seconda delle tre parti dell'opera. La melodia dell'Halleluja venne poi ripresa dallo stesso Händel nel concerto per organo e orchestra HWV 308. In alcuni Paesi è d'uso che il pubblico si alzi in piedi durante questa parte dell'esecuzione. La tradizione vuole che il re Giorgio II quando sentì questo coro per la prima volta era così agitato che balzò in piedi, seguito da tutti gli altri.

Nonostante l'oratorio sia conosciuto come The Messiah il suo titolo corretto è semplicemente Messiah, senza articolo.

Libretto

Il Messiah è, oltre a Israel in Egypt, l'unico oratorio di Händel il cui testo consiste esclusivamente in versi biblici. La scelta dei versi è di Charles Jennens il quale si faceva ispirare dal Book of Common Prayer of the Church of England.

La maggior parte del testo viene dai libri dei profeti e dai salmi dell'Antico Testamento. In questo modo Jennens fa sì che il Cristo del Nuovo Testamento sia identificato dalla profezia del Messia dell'Antico Testamento.

Strumenti

Nel Messiah Händel impiega quattro solisti (soprano, alto, tenore, basso) e un coro a quattro voci. Ma è documentato che distribuiva la parte solistica quasi sempre su cinque cantanti e divideva spesso le arie del soprano. Nelle rappresentazioni a Dublino vennero impiegati persino otto cantanti.

Gli strumenti previsti nel manoscritto di Händel sono: violino I/II, viola, violoncello, basso continuo, tromba I/II e timpani. Non sono presenti altri strumenti a fiato, forse perché Händel non sapeva durante la composizione quali strumenti sarebbero stati a disposizione a Dublino. Ma è certo che almeno nelle rappresentazioni di Londra c'erano oboi, fagotti e corni. Da una fattura del 1754 risulta che per questa esecuzione per l'ospedale Foundling erano impiegati 14 violini, 6 viole, 3 violoncelli, 2 contrabbassi, 4 oboi, 4 fagotti, 2 corni, 2 trombe e 2 timpani.

Struttura dell'opera

Parte I

- 1.Sinfonia (Preludio strumentale nella forma d'una Ouverture francese)
- 2.Arioso (tenore): Comfort ye my people
- 3.Aria (tenore): Ev'ry valley shall be exalted
- 4.Coro: And the glory, the glory of the Lord
- 5.Recitativo (basso): Thus said the Lord
- 6.Aria (basso): But who may abide
- 7.Coro: And He shall purify
- 8.Recitativo (alto): Behold, a virgin shall conceive
- 9.Aria (alto) und Chor: O thou that tellest
- 10.Recitativo (basso): For behold, darkness shall cover the earth
- 11.Aria (basso): The people that walked in darkness
- 12.Coro: For unto us a Child is born
- 13.Pifa (sinfonia pastorale)
- 14.Recitativo (soprano): There were shepherds
- 15.Recitativo (soprano): And lo, the angel of the Lord
- 16.Recitativo (soprano): And suddenly there was with the angel
- 17.Coro: Glory to God in the highest
- 18.Aria (soprano): Rejoice greatly, O daughter of Zion
- 19.Recitativo (alto): Then shall the eyes of the blind
- 20.Duetto (alto, soprano): He shall feed his flock
- 21.Coro: His yoke is easy

Parte II

- 1.Coro: Behold the Lamb of God
- 2.Aria (alto): He was despised
- 3.Coro: Surely he hath borne our grieves
- 4.Coro: And with his stripes we are healed

- 5.Coro: All we like sheep
- 6.Recitativo (tenore): All they that see Him
- 7.Coro: He trusted in God
- 8.Recitativo (tenore): Thy rebuke hath broken His heart
- 9.Aria (tenore): Behold, and see if there be any sorrow
- 10.Recitativo (soprano): He was cut off out of the land
- 11.Aria (soprano): But thou didst not leave
- 12.Coro: Lift up your heads
- 13.Recitativo (tenore): Unto which of the angels
- 14.Coro: Let all the angels of God worship Him
- 15.Aria (alto): Thou art gone up on high
- 16.Coro: The Lord gave the word
- 17.Aria (soprano): How beautiful are the feet
- 18.Coro: Their sound is gone out
- 19.Aria (basso): Why do the nations so furiously
- 20.Coro: Let us break their bonds asunder
- 21.Recitativo (tenore): He that dwelleth in heaven
- 22.Aria (tenore): Thou shalt break them
- 23.Coro: Hallelujah!

Parte III

- 1.Aria (soprano): I know that my Redeemer liveth
- 2.Coro: Since by man came death
- 3.Recitativo (basso): Behold, I tell you a mystery
- 4.Aria (basso): The trumpet shall sound
- 5.Recitativo (alto): Then shall be brought to pass
- 6.Duetto (alto, tenore): O death, where is thy sting?
- 7.Coro: But thanks be to God
- 8.Aria (soprano): If God be for us
- 9.Coro: Worthy is the Lamb / Amen

3 Chorus

And the glory of the Lord shall be revealed, and all flesh shall see together; for the mouth of the Lord hath spoken it.

(Isaiah 40 : 5)

Allora si rivelerà la gloria del Signore e ogni uomo la vedrà, poiché la bocca del Signore ha parlato.

4 Air (Alto) and Chorus

O thou that tellest good tidings to Zion, get thee up into the high mountain. O thou that tellest good tidings to Jerusalem, lift up thy voice with strength; lift it up, be not afraid; say unto the cities of Judah, behold your God! O thou that tellest good tidings to Zion, Arise, shine, for thy Light is come, and the glory of the Lord is risen upon thee.

(Isaiah 40 : 9; Isaiah 60 : 1)

Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: Ecco il vostro Dio!

Tu che rechi liete notizie in Sion, alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua Luce, la gloria del Signore brilla sopra di te.

5 Chorus

For unto us a Child is born, unto us a Son is given, and the government shall be upon His shoulder; and His name shall be called Wonderful, Counsellor, the Mighty God, the Everlasting Father, the Prince of Peace.

(Isaiah 9 : 6)

Poiché un Bambino è nato per noi, ci è stato dato un Figlio. Sulle Sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Ammirabile, Consigliere, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace;

7 Air (Soprano or Tenor)

Rejoice greatly, O daughter of Zion; shout, O daughter of Jerusalem! Behold, thy King cometh unto thee; He is the righteous Saviour, and He shall speak peace unto the heathen.

(Zechariah 9 : 9-10)

Esulta grandemente figlio dio Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo Re. Egli è giusto e vittorioso, annunzierà la pace alle genti.

11 Air (Bass)

Why do the nations so furiously rage together, and why do the people imagine a vain thing? The kings of the earth rise up, and the rulers take counsel together against the Lord, and against His Anointed.

(Psalms 2 : 1-2)

Perché le genti congiurano, perché invano cospirano i popoli? Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme contro il Signore e contro il Suo Messia.

12 Chorus

Hallelujah! for the Lord God Omnipotent reigneth. (Revelation 19 : 6)

Ha preso possesso del Suo regno il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente. Alleluia

The kingdom of this world is become the kingdom of our Lord, and of His Christ; and He shall reign for ever and ever. Hallelujah!

(Revelation 11 : 15)

Il regno del mondo appartiene al Signore nostro e al suo Cristo: Egli regnerà nei secoli. Alleluia!

King of Kings, and Lord of Lords. (Revelation 19 : 16)

Re dei re e Signore dei signori.

Hallelujah! Alleluia!

15 Chorus

Worthy is the Lamb that was slain, and hath redeemed us to God by His blood, to receive power, and riches, and wisdom, and strength, and honour, and glory, and blessing. Blessing and honour, glory and power, be unto Him that sitteth upon the throne, and unto the Lamb, for ever and ever. Amen.

(Revelation 5 : 12-13)

L'Agnello che fu immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione. A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli. Amen.